

La Repubblica
Sabato 21 febbraio 1998

Il Comune dalla parte delle donne

Presentato il piano "Progetto '98". Tra gli obiettivi: salute, informazione e lotta agli abusi. Le novità

Di Ottavio Lucarelli

Per un giorno Palazzo San Giacomo si tinge di rosa. L'assessore alla dignità Maria Fortuna Incoscante e il responsabile del Centro Donna, Maria Rosaria Ferri, presentano i "Progetti 98" e la sala della giunta comunale è invasa da decine di donne di ogni età appartenenti ad associazioni femminili e di volontariato coinvolte dall'amministrazione cittadina in un piano a largo raggio che comprende cultura, lotta alla violenza, salute e informazione.

Questi i primi obiettivi di un piano semestrale che costerà al Comune appena 72 milioni.

Complessivamente nove progetti. Sarà innanzitutto ampliata l'esperienza del laboratorio pedagogico-didattico sulle pari opportunità istituito presso il "Centro Donna" del Comune (via Posillipo) in collaborazione con il Provveditorato agli Studi. L'iniziativa comprende: uno sportello di consulenza per la programmazione didattica ed educativa a cura di Laura Capobianco, un laboratorio di scrittura, un corso di orientamento e informazione sul Novecento tra storia e letteratura.

Altra iniziativa del "Progetto Donna '98" è lo sportello informativo per la prevenzione e la tutela della salute delle donne che fornisce informazioni sui servizi sanitari e sull'accesso alle strutture esistenti sul territorio.

C'è poi un centro di ascolto anti-violenza (5755015) aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 con un punto di accoglienza nei giorni dispari, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 in via Posillipo 539 (largo Donn'Anna).

Tra i progetti anche un laboratorio teatrale per nonne e nipoti, dieci incontri bisettimanali della durata di due ore (prenotazioni al 5752300).

Le attrici Ida Di Benedetto, Lucia Ragni e Antonella Morea terranno conferenze "per favorire un corretto approccio con il mondo dello spettacolo".

Alcune giornaliste, tra queste Tiziana Buccico e Anna Cepollaro, terranno invece un corso di informazione e formazione per aspiranti giornaliste.

In collaborazione con l'associazione "Evaluna" sarà assegnato un premio letterario che consiste nella pubblicazione dei migliori racconti del concorso "Le donne e la città" che ha avuto inizio lo scorso anno.

Il pacchetto-donna comprende un Atelier di pittura con incontri su pittura acrilica, tempera e disegno dal vero.

Previsto anche un laboratorio teatrale presso la casa circondariale di Pozzuoli.

Numerose le istituzioni coinvolte dal Comune: presidio ospedaliero psichiatrico del distretto sanitario 49 dell'Asl Napoli uno, settore salute mentale della donna del distretto 46, i consultori dei distretti 45, 50 e 53 dell'Asl Napoli uno, gli ospedali San Paolo e Nuovo Pellegrini, la Casa circondariale di Pozzuoli e diversi centri sociali del Comune.

Marinella De Nigris, dell'associazione Onda Rosa, ha profittato della presentazione dei Progetti-donna del Comune per diffondere una lettera inviata al ministro dell'interno Giorgio Napolitano in cui si chiede che fine abbia fatto "il fondo, istituito presso la prefettura, per finanziare progetti relativi alla gestione a fini istituzionali, sociali o di interesse pubblico, degli immobili confiscati alla camorra".